

RELAZIONE FINALE JOY OF MOVING

VIVI LA JOY OF MOVING

DOCENTE INCARICATA
PROF.SSA Crispo Dorotea

Anno Scolastico 2018-2019

Com'è noto, nell'ambito delle azioni correlate al Progetto Regionale per l'Educazione Fisica 2016/19, uno dei percorsi innovativi ha previsto l'adozione in sedici Scuole dell'Infanzia e Primaria della Campania del modello educativo sperimentale Joy of Moving per l'insegnamento dell'Educazione fisica, validato a livello internazionale. L'adozione di JoM ha avuto un ottimo riscontro sia per il gradimento di bambini e docenti che per la ricaduta positiva sugli apprendimenti.

La nostra scuola, sempre nel rispetto dell'autonomia, ha scelto quali strategie organizzativo didattico-educative individuare per il primo anno di adozione. In comune accordo con il DS abbiamo predisposto un gruppo di lavoro, costituito da insegnanti di scuola primaria, insegnanti di scuola dell'infanzia, dalle insegnanti di sostegno e da un insegnante con titolo. Il gruppo di lavoro si è riunito con periodicità mensile e da qui è partito il nostro viaggio con la joy of moving. Abbiamo iniziato quest'anno e si è deciso di partire coinvolgendo i bambini di scuola dell'infanzia 3, 4, 5 anni e le classi I, 2, 3 primaria successivamente si sono inserite le 4 e le 5 già partecipi alle attività motorie con lo sport di classe ma con il supporto del tutor, seguendo il metodo jom. Le esperienze raccolte e le modalità di utilizzo della risorsa docente, rappresentano ora indicazioni utili per implementare il percorso da proporre per il 2019/20.

PUNTI DI FORZA:

Attraverso il gioco con la variabilità siamo riusciti a migliorare e ad intervenire strategicamente nello sviluppo delle competenze base per la crescita del bambini.

Con il metodo JOM si sono avuti dei riscontri positivi nell'apprendimento di altre discipline come la matematica, le lingue. Anche i bambini speciali hanno avuto un miglioramento sia nelle funzioni motorie, cognitive sia dal punto di vista interpersonale e di socializzazione. L'adozione del metodo Jom in alcune classi dell'infanzia ha avuto un confronto anche con un metodo educativo particolarmente strutturato come il metodo montessoriano, questo confronto ha dato ottimi frutti per lo sviluppo del bambino.

CRITICITA':

Inizialmente la proposta di adottare un metodo nuovo innovativo e soprattutto inserire il progetto JOM nel cucciccolo verticale della scuola ha spaventato le docenti, poi con l'aiuto della docente dell'infanzia con titolo e la costante presenza dell'ufficio scolastico provinciale di ed. fisica nella persona della dott.ssa Vitale, che ci ha fatto da guida in questo primo anno, siamo rientrate tutte nell'ottica del cambiamento;

Altro punto di criticità è stato strutturale, non avendo a disposizione tanti spazi, le colleghe hanno modificato l'assetto strutturale dell'edificio destinando un'aula, un salone e una parte del giardino per il JOM.

CONCLUSIONI

L'esperienza maturata come Docente Esperta per un progetto di estrema importanza, da me proposto al DS e fortemente voluto nonostante sia nel mio anno di prova è stata impegnativa, stimolante e abbastanza produttiva per la mia crescita professionale. È stata, tra l'altro, l'occasione per sviluppare, ulteriormente, la capacità di muovermi tra situazioni diverse, di aggiornare le mie competenze in modo continuo e confrontarmi con le docenti degli altri cicli con cui, diversamente, avrei avuto poca opportunità.

Il lavoro portato avanti ha permesso a me e al gruppo di lavoro di dare un contributo all'organizzazione del nostro Istituto, nella prospettiva di creare una scuola sempre più efficiente, autonoma, trasparente e chiara nei suoi intenti e nelle sue procedure, soprattutto nella crescita sana dei bambini. La realizzazione concreta del lavoro ha richiesto tempo, energie, ma l'incarico è stato vissuto comunque con entusiasmo e serenità, grazie anche alla fiducia ed al supporto dimostrato dai colleghi, dal Dirigente Scolastico.

Concludo con un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato con me, aiutandomi fattivamente.